

il donatore di sangue



Periodico a cura dell'AVIS COMUNALE di Como - Via Fornace, 1 - Registrazione Tribunale di Como n. 104 del 22-2-1960
Anno LIV n. 1 - 2017 Poste Italiane S.p.A. Sp. abb. post. - D.L. 353/2003 (Conv. in L.27/02/2004) art. 1 comma 2 DCB Como



2017. AVIS COMO RINNOVA IL SUO CONSIGLIO



*Gli ultimi quattro presidenti dell'Avis Como.
Da sinistra: Alberto Soave, Sandro Scotti, Davide Bodini, Gabriele Nosedà Pedraglio.*

Il prossimo 25 febbraio, Avis Como andrà in assemblea. Lo farà, come ogni anno, per tirare le somme della sua attività; aggiungerà, in più, il rinnovo dell'attuale consiglio direttivo, in scadenza proprio nel 2017. L'importanza della seduta, insomma, è doppia.

Da una parte, è diritto-dovere di ogni associato conoscere nel dettaglio quali sono state le principali iniziative promosse nel corso dell'anno solare e quali gli obiettivi dell'anno successivo. Dall'altra, la possibilità di entrare a far parte del consiglio è, per quanti lo vorranno fare, un buon modo per metterci del proprio a sostegno delle attività associative.

Donare il proprio tempo ad Avis Como, distraendolo dal lavoro quotidiano o dalla famiglia, è la principale richiesta cui

si appropria chiunque, volontariamente, decisa a mettersi in prima persona nella gestione. C'è tanto da fare; ancor più da studiare per rimanere aggiornati circa tutti i cambiamenti che, anno dopo anno, sono introdotti nelle metodologie in uso nell'ambito della donazione del sangue.

Tanta, insomma, la dedizione richiesta a chi, presidente in primis, assume su di sé l'onere-onore di portare avanti il sodalizio. Nel corso dei festeggiamenti dell'80° di fondazione, sul palco del Teatro Sociale si sono ritrovati l'uno accanto all'altro gli ultimi quattro presidenti di Avis Como. Una presenza vitale per l'associazione e per tutti i suoi componenti, che deve essere da stimolo per coloro che, questa volta, oppure nel prossimo quadriennio, vorranno dedicarsi all'amministrazione.

APPROVATO IL PIANO VACCINI 2017-2019

La Conferenza Stato-Regioni ha approvato il nuovo Piano nazionale vaccini per gli anni 2017-2019. Lo ha reso noto il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, uscendo dal confronto con i governatori e sottolineando che “tra la pubblicazione in Gazzetta e l’accordo relativo al riparto del fondo che alimenta il piano, in poche settimane le nuove norme saranno operative”. Norme che ampliano l’offerta di vaccini gratuiti e che, tra l’altro, introducono la possibilità di sanzionare i medici che sconsigliano le vaccinazioni. Lorenzin ha spiegato che “è necessaria una grande battaglia culturale e di sanità pubblica per sconfiggere alcuni tabù anti-scientifici che ci sono sui vaccini. Faremo - ha aggiunto - una campagna perché oggi molte persone rinunciano a vaccinazioni importantissime, come ad esempio quella sul morbillo”.

Tra le novità del piano anche i vaccini Anti Pneumococco e Zoster per gli anziani, anti Meningococco b, Rotavirus e Varicella per i più piccoli e l’anti Papillomavirus anche agli adolescenti maschi.

“L’approvazione in Conferenza Stato-Regioni del

Piano vaccini - ha commentato il Segretario nazionale della Federazione dei medici di medicina generale (Fimmg), Silvestro Scotti - è un’ottima notizia ma ora quel Piano deve essere applicato il più rapidamente possibile e diventare pane quotidiano dei medici di famiglia, oggi chiamati a vaccinare solo contro influenza e pneumococco”.



il donatore
di sangue



**Il Donatore di sangue
Notiziario Periodico Trimestrale
a cura dell’Avis Como**

Reg. Tribunale di Como n.104 del
22/02/1960

Direttore Responsabile: Alberto Gaffuri
Redazione: Elena Donegana, Marika
Iannella, Massimiliano Porro

Tipografia: Ingraph s.r.l. - Seregno (MI)

Sommario

APPROVATO IL PIANO VACCINI
2017-2019

PAG. 2

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA
AVIS COMUNALE DI COMO

PAG. 3

AVIS COMO. UNA STORIA
CHE DURA 80 ANNI

PAG. 4-5

GLI 80 ANNI DI AVIS COMO
SUI GIORNALI DI COMO

PAG. 6

LO SCORSO SETTEMBRE
LA CAMMINATA DI SANT’ABBONDIO

PAG. 7

ANAGRAFE

PAG. 8

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA AVIS COMUNALE DI COMO

È convocata l'Assemblea dei Soci per il giorno venerdì 24 febbraio 2017 ore 23,00 in prima convocazione,
sabato 25 febbraio 2017 alle ore 14,30 in seconda convocazione,
presso la sede sociale di Via Fornace n. 1, in Como (CO), per discutere e deliberare sul seguente
ORDINE DEL GIORNO

Parte straordinaria (alla presenza del Dott. Christian Nessi, notaio in Como):

1. Insediamento dell'Ufficio di Presidenza.
2. Relazione del Segretario con funzioni di Commissione Verifica Poteri.
3. Modifiche allo Statuto dell'Associazione finalizzate all'avvio delle pratiche per il riconoscimento della sua personalità giuridica.
4. Attribuzione poteri al Presidente dell'Associazione per svolgere le pratiche per l'ottenimento del riconoscimento della personalità giuridica, con tutte le facoltà connesse.

Parte ordinaria:

5. Nomina del Comitato elettorale.
6. Relazione delle attività del Consiglio Direttivo anno 2016.
7. Esposizione Relazione del Tesoriere e Bilancio Consuntivo 2016.
8. Relazione del Collegio dei Revisori legali.
9. Relazione del Direttore sanitario.
10. Dibattito e interventi.
11. Approvazione della Relazione del Consiglio Direttivo 2016.
12. Approvazione Bilancio Consuntivo anno 2016.
13. Esposizione e ratifica Preventivo anno 2017.
14. Presentazione dei Candidati e deliberazione del numero dei componenti il Consiglio direttivo.
15. Elezione dei componenti il Consiglio direttivo per il quadriennio 2017-2020.
16. Elezione dei componenti il Collegio dei Revisori legali per il quadriennio 2017-2020.
17. Designazione dei Candidati agli organismi collegiali dell'Avis Provinciale, Regionale e Nazionale.
18. Nomina Delegati alle Assemblee Provinciale, Regionale, Nazionale e del Capo Delegazione.
19. Lettura del verbale del Comitato Elettorale e proclamazione degli eletti.



CANDIDATURA PER CONSIGLIO DIRETTIVO

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____

il _____ Residente in _____

Via _____ tel./cell. _____

Si candida a far parte del Consiglio Direttivo della sezione per il quadriennio 2017/2019.

In fede

Verranno proclamati eletti i soci che otterranno più voti. Gli eletti nomineranno poi al loro interno le varie cariche sociali.

AVIS COMO. UNA STORIA CHE DURA DA 80 ANNI

Buon compleanno, Avis Como. L'abbiamo ripetuto tante volte nei mesi scorsi. Un augurio semplice, diretto e immediato, com'è schietto e sincero il rapporto costruito dai donatori con la loro associazione di riferimento. Sono stati in tanti, a ottobre, a rendere omaggio al sodalizio. A Como, al Teatro Sociale, tante testimonianze degne di essere ascoltate, una miriade di strette di mano, un entusiasmo derivante dalla partecipazione a un unico, grande obiettivo: fare del bene in forma anonima, gratuita, senza differenze.

E allora, più del programma, più degli eventi e più del rinfresco, a importare ai presenti è stata l'idea di condividere un percorso, una convinzione, una scala di valori. Tante storie intrecciate in un'unica, importante convinzione: dare agli altri senza ricevere alcunché in cambio, offrirsi a chi ha più bisogno senza aspettarsi per forza qualcosa in cambio.

La forza di Avis Como, in fondo, è tutta qui. Un patrimonio da salvaguardare, sperando che di anni, di qui in poi, ce ne siano.



*Mario Lucini,
sindaco di Como*



*Valentino Sarti,
presidente provinciale Avis*



Il Teatro Sociale di Como, sede della manifestazione



IL PRESIDENTE: “AVIS COMO, UN IMPEGNO ONEROSO E STIMOLANTE”

Sono ormai passati tre anni da quando, era il 2014, l'ex presidente Davide Bodini decise di lasciare la presidenza di Avis Como nelle mani dell'attuale presidente, Alberto Soave. Un passaggio che, in men che non si dica, pose sulle spalle di Soave il compito non facile di portare avanti l'attività ordinaria e di programmare le iniziative volte al reclutamento di nuovi donatori.

“Sapevo che sarebbe stata un'esperienza ricca, ma complicata. Così è stato”, racconta il numero uno dei donatori comaschi. “Conciliare la mia attività lavorativa con la famiglia e gli impegni associativi è stato complesso”, continua, rimarcando però quanto il riuscire a farlo sia stato motivo d'orgoglio per lui e per gli altri componenti del direttivo.

Tra “normative sempre più complesse” e una revisione dei sistemi di raccolta delle donazioni, l'ultimo triennio è stato tutto un susseguirsi di novità.

Nel frattempo, tante le energie spese per l'organizzazione della Festa del Donatore, della Camminata di Sant'Abbondio e di quella Festa dell'80° che, come ben spiegato nelle pagine di questo giornalino, ha riacceso la luce sulla nostra associazione in tutta la città.

“L'attività di programmazione degli eventi ci ha impegnato molto. Per fortuna, i risultati sono stati notevoli e, dunque, siamo soddisfatti”, continua il presidente di Avis Como.

Dopo alcuni anni sono tornati ad aumentare sia le donazioni, sia il numero dei donatori. Dire quali siano le motivazioni è complesso. Di certo, una grossa spinta è arrivata dall'opera di sensibilizzazione all'interno degli istituti scolastici del territorio. “L'attività tra i giovani è fondamentale per riportare l'attenzione sulla donazione.

Siamo molto soddisfatti per i risultati raggiunti”, chiude Soave.



*Alberto Soave,
presidente Avis Como*



Banda Baradello



Premiazione 100 e 120 donazioni

GLI 80 ANNI DI AVIS COMO SUI GIORNALI DI COMO

La donazione, si sa, è un'attività che si fa in sordina, quasi di nascosto. Questo non perché ci sia nulla da tenere lontano da occhi indiscreti, ma per una questione di pudore, di abitudine all'anonimato, di tendenza al rispetto di una pratica tanto spontanea quanto gratuita come è quella del donare il sangue a chi ne ha più bisogno.

Tutto ciò, spesso, si riflette anche sulla difficoltà a farsi largo tra le migliaia di sollecitazioni che provengono dai media. Come fare, del resto, a propagandare un gesto – la donazione – che nulla ha di evidente, di luccicante, di estremamente pubblico in una società ormai attratta da tutt'altro?

Una considerazione semplice, che sarà passata nella testa di tanti di noi donatori.

La realtà, però, fortunatamente a volte smentisce i luoghi comuni. Non è un caso che a ridosso della nostra festa per gli 80 anni dell'associazione siano stati numerosi gli articoli di giornale apparsi sulla stampa locale per testimoniare la vicinanza del territorio ai suoi donatori. Su questa pagina inseriamo una piccola carrellata, per la verità non esaustiva, di quanto apparso lo scorso ottobre. Una rassegna che, come detto, rappresenta soltanto uno stralcio dell'attenzione che i giornalisti comaschi hanno voluto accordare ad Avis Como che non può altro che inorgoglire chi del sodalizio fa parte.

Avis Como, 80 anni e tanta vita Ogni mese mille donazioni

Teatro Sociale. Storico traguardo per la sezione cittadina dell'associazione. Donatori di nuovo in crescita: «Coperto il bisogno di sangue della provincia»

Sono circa 8 mila 425 i donatori di Avis Como. I numeri sono cresciuti del 12 per cento in un anno. L'associazione si è impegnata a soddisfare il bisogno di sangue per i nostri ospedali e ad intervenire in parte anche a qualche associazione del territorio.

È solo una parte del bilancio che l'idea di come Avis Como ha celebrato i suoi 80 anni dal Teatro Sociale. Gli ottant'anni della fondazione dell'associazione "Giornata Donatore" sono stati festeggiati con una serata di musica e di ricerca. Insieme alla presenza di artisti, medici, rappresentanti delle forze dell'ordine sono state celebrate anche alcune personalità che hanno dato un contributo importante al sodalizio. Insieme ai giovani, inoltre, sono stati anche consegnati ai più piccoli donatori alcuni riconoscimenti dall'alto valore simbolico che ha fatto 50,75, 100 o più di donazioni.



Il presidente dell'Avis Alberto Scorsari sul palco del Sociale

archibianco deciso a mettere pressione che si è svolta in un tempo, «C'è sempre il bisogno di donatori», ricorda Scorsari, «anche la nostra popolazione di donatori è in crescita e le nuove leve non sono sufficienti a riempire il vuoto dei donatori, anche per far fronte alla programmazione della Regione delle donazioni».

Caripaglia dei volontari
Per questo Avis sta potenziando l'attività anche nelle scuole. «Con competenza importante», afferma Luchini, «anche un occasione di incontro per rendere visibile questo impegno nella società, per promuovere questa offerta fondamentale per la salute e la salvaguardia della comunità».

Alberto provinciali hanno 22 sezioni, e ce ne sono 10 in città, come ha ricordato Scorsari che ha aggiunto: «Molti dei nostri volontari sono attivi in modo straordinario anche in altre associazioni, e sono donatori di sangue e così sono un modo di comportarsi e di agire nella società civile». In alcuni donatori è successo di cui si ha bisogno. «Ho iniziato 15 anni fa a donare e ho fatto 100 donazioni».

M. Ala.



AUTOTRASFUSIONE: CHE COS'È?

L'autotrasfusione è una procedura trasfusionale che consiste nel trasferire al soggetto unità del suo stesso sangue e si realizza con una delle seguenti modalità: predeposito, recupero perioperatorio ed emodiluizione normovolemica.

Il metodo più utilizzato è il predeposito, una tecnica trasfusionale con la quale si preleva il sangue dal donatore (che sarà anche ricevente) per compensare le perdite di sangue che si possono verificare nel corso di interventi chirurgici programmati.

Alcuni giorni prima dell'intervento vengono prelevate unità di sangue dal paziente, in fasi successive, fino a raggiungere la quantità prevedibilmente necessaria. Questo, in modo da consentirne l'eventuale utilizzo durante l'intervento opera-

LO SCORSO SETTEMBRE, LA CAMMINATA DI SANT'ABBONDIO

Lo scorso 10 settembre si è tenuta, come da tradizione, la Camminata di Sant'Abbondio promossa dall'AVIS di Como. Due i percorsi previsti per le vie cittadine (di 6 e 12 chilometri), che hanno visto la partecipazione di circa 200 persone, grandi e piccoli, e persino qualche passeggiatore.

Un pomeriggio passato insieme all'insegna dello sport e dell'amicizia, sottolineando ancora una volta il valore e l'importanza del dono di sangue. Al termine, dopo le doverose premiazioni ai vincitori, non poteva mancare il panino con la salamella per chiudere la giornata in allegria.

Una bella passeggiata all'aria aperta, insomma, che di anno in anno porta sulle strade di Como tanti podisti – improvvisati e non – desiderosi di dare il loro contributo alla causa e di manifestare la loro personale vicinanza all'associazione.

Vi aspettiamo numerosi, dunque, alla prossima camminata. L'appuntamento è per il prossimo settembre. Mettetelo sulle vostre agende.



torio e/o successivamente allo stesso. Il sangue prelevato è conservato secondo i metodi tradizionali e quindi trasfuso, in caso di necessità.

I principali vantaggi dell'autotrasfusione sono eliminazione delle reazioni di incompatibilità, eliminazione del rischio di trasmissione di malattie infettive, riduzione del rischio di immunizzazione da antigeni diversi, con possibili manifestazioni a distanza, risparmio di sangue

Il paziente deve essere informato che le unità predepositate saranno conservate fino a scadenza della componente eritrocitaria e che sono disponibili solo per le sue necessità trasfusionali. La scadenza dell'unità di predeposito, le relative modalità di conservazione e di trasporto sono analoghe a quelle per le unità di sangue omologhe.

Anagrafe



NASCITE

Auguri da tutti noi a:

GIULIA - figlia del donatore Gerardo Gioiella e di Anna Morrone

ALESSANDRO - figlio della donatrice Paola Codara

SOFIA - figlia della donatrice Simona Tognola e di Gianni Genuino

MICHELA - figlia del donatore Marco Romani e di Melissa



DECESSI

**Il ricordo delle persone che ci sono state care vivrà per sempre nei nostri cuori.
Ai famigliari giungano le più sentite condoglianze dei soci e del consiglio Avis Como**

Ci hanno lasciato:

Il donatore **ADALBERTO VALLI**

MARIA SCIESSERE, madre del donatore Vittorio Botta